

Parco Archeologico di Ocriticum – Cansano (AQ)

Il parco archeologico di *Ocriticum* si trova a pochi chilometri dal paese di Cansano (AQ), nel territorio del Parco della Maiella.

È costituito da un'area che comprende tre edifici sacri, situati su un pianoro circondato dalle montagne.

L'area, delimitata da un recinto sacro (*temenos*), è posta su due livelli terrazzati: il livello superiore ospita i templi maggiori, uno di epoca italica (IV sec. a.C.) dedicato ad Ercole e uno di epoca romana (I sec. a.C.) dedicato a Giove; nel secondo livello, ad ovest del terrazzo superiore, è conservato il piccolo tempio delle divinità femminili, Cerere e Venere (II sec. a. C.).

Parte dei numerosissimi reperti rinvenuti durante le campagne di scavo effettuate tra il 1992 e il 2005, è esposta nel Centro di Documentazione e Visita di *Ocriticum* nel paese di Cansano. Esposizioni dei materiali provenienti dal sito di *Ocriticum* sono presenti anche nel Museo Archeologico di Sulmona e nel Museo Archeologico Nazionale dell'Abruzzo a Chieti.

Centro di Documentazione e Visita di *Ocriticum*

Esposizione archeologica

Il Centro di Documentazione e Visita è situato nel paese di Cansano, in piazza XX Settembre. È organizzato su tre livelli: sala conferenze, esposizione archeologica, esposizione sull'emigrazione.

La sezione archeologica ospita i reperti provenienti dal sito di *Ocriticum*: le vetrine espositive sono organizzate per temi e contesti. In particolare sono esposti reperti provenienti dalla stipe votiva del tempio italico, dalla stipe votiva del tempio delle divinità femminili, dall'area del tempio romano, dalla collina orientale con l'edificio della calcara e la via *glareata*, dal Colle Mitra e dalle zone a sud dell'area sacra.

Si possono osservare, quindi, anche i reperti relativi alle aree del sito indagate durante le campagne di scavo ma non inserite nel percorso del parco archeologico e non fruibili direttamente dai visitatori.

Centro di Documentazione e Visita di *Ocriticum*

Mostra permanente

«L'emigrante»

Nata come omaggio a quanti hanno lasciato il proprio paese in cerca di fortuna e nuove opportunità, la mostra permanente «L'emigrante» è frutto dell'idea e del lavoro di ricerca e raccolta del Generale Nino Di Paolo, cansanese di origine.

La mostra raccoglie una selezione di documenti, fotografie, oggetti legati al viaggio, modellini di navi e quanto utile a raccontare la «grande emigrazione», in particolare quella avvenuta attraverso Ellis Island, «l'isola delle lacrime», riproponendo nel percorso espositivo «...il pathos che accompagna il distacco, il viaggio in mare, l'arrivo e il difficile inserimento in un nuovo mondo...».